6 luglio 1960: il fascismo spazzato a Porta S. Paolo

L'passato un anno. Quel giorno un grande corteo guidato dai parlamentari democratici recò una corona alla lapide dei caduti durante la Resistenza. La polizia di Tambroni si scagliò sugli antifascisti con furia selvaggia. Fu respinta. Per ore nelle strade di Testaccio il popolo — con i giovani in prima fila — rintuzzò le cariche degli uomini armati di manganelli, di sciabole, di pistole. Li vinse. Nei giorni successivi i questurini spararono e uccisero a Reggio Emilia, a Palermo, a Catania. Ma il potente moto antifascista, che partito da Genova scosse l'intero paese, finì col travolgere il governo clerico-fascista

Dramma allo zoo di Napoli

Elefante innamorato uccide la compagna

Ha azzannato e poi calpestato l'elefantina che non apprezzava le sue « attenzioni » - Calmato con iniezioni di bromuro

NAPOLI, 5 — Un dramma si è svolto oggi nel recinto del giardino zoologico della Mostra d'Oltremare, al Fuorigrotta.

Un elefante di cinque tonnellate ha ucciso a zannate un'elefantina.

I protagonisti dell'episodio sono l'elefante Barina, che ha 19 anni, e che pesa cinque tonnellate e l'elefantina Namanca di 14 anni del peso di due tonnellate. I due animali erano stati posti già da tempo nello stesso recinto. Da alcuni giorni a questa parte, spendendo al richiamo della natura, Barina aveva mostrato delle particolari attenzioni verso la piccola compagna sottomettendola — come dicevamo — a una corte pressante.

Namanca però non sembrava affatto gradire le attenzioni del maschio e cercava in ogni modo di evitarne le avances. Questo esasperato, ieri si è scagliato contro l'elefantina, l'ha rincorsa e l'ha stordita con un tremendo colpo di zanna.

Barina è poi montato con tutte le quattro zampe sulla bestia ed l'ha presa a calpestarla ferocemente. La scena si è svolta in modo fulmineo ed i guardiani, che sono accorsi sul posto richiamati dalle grida di coloro che avevano assistito alla terribile scena, non hanno potuto far più nulla per l'elefantina, la quale aveva riportato ferite gravissime e che di lì a poco ha cessato di vivere. Gli stessi, per rimanere sicuri, hanno dovuto sparare alcune iniezioni di bromuro per calmare Barina. Quale appariva eccessivamente eccitato.

Non si sa se Barina sia stato in grado di rendersi conto di quanto aveva compiuto. Certo è che, dopo le iniezioni, si è accasciato a terra e non si è più mosso.

Il dolore per la morte della compagna, forse, non ha potuto toccare il cuore di Barina. Il quale, appena si è ripreso, ha cercato di rialzarsi e di fuggire. Ma è stato subito bloccato dai guardiani.

Arrestati a Milano quattro teppisti

MILANO, 5 — [illegible] Antonio [illegible], Giancarlo [illegible], [illegible] di anni 21, Franco di 21 anni, Giorgio Zanetti e Giorgio Gilardoni, tutti [illegible] abitanti in via [illegible] 17, sono stati arrestati e [illegible] per aver [illegible] sulla [illegible] Milano-[illegible] Giovanni [illegible] Vodi[illegible].

[illegible]

Al largo di Reggio C.

Pescatore di frodo ucciso da una bomba

Un figlio del morto ed altri due giovani sono rimasti feriti

REGGIO CALABRIA, 5. — *Nel tardo pomeriggio di ieri un uomo è stato ucciso dallo scoppio improvviso di una rudimentale bomba usata per la pesca di frodo. Tutto l'equipaggio dell'imbarcazione è rimasto ferito dallo scoppio dell'ordigno. Il tragico episodio è accaduto nei pressi di Pietracavallo, nella zona degli scogli antistante Bagnara Calabra.*

La vittima della sciagura è il 51enne Giuseppe Dominici, un piccolo industriale del legno, padre di quattro bambini tutti ancora in tenera età. Il Dominici è rimasto ucciso all'istante in seguito alle gravi ferite che gli avevano provocato lo sfondamento della regione cranica, la totale asportazione delle due mani ed un largo squarcio nel torace.

Uno dei figli del Dominici, il giovane Pasquale, di undici anni, si trovava anch'esso sull'imbarcazione ed ha riportato per fortuna solo lievi ferite alla testa.

Gravemente ferito invece è rimasto il quattordicenne Paolo De Mato, che ha riportato profonde lacerazioni al fianco sinistro ed agli arti inferiori. Sembra che il tragico incidente si sia verificato mentre il Dominici si stava preparando a lanciare la rudimentale bomba — confezionata con polvere pirica — contro un pesce spada. Gli altri tre occupanti della barca si sono salvati probabilmente perchè il Dominici ha fatto scudo con il proprio corpo tra l'esplosione e gli altri.

L'allarme è stato dato dal diciannovenne Salvatore Tripodi, rimasto anch'egli lievemente ferito dallo scoppio, che ha provveduto a riportare a riva la tragica barca.

I giudici non hanno creduto « al delitto d'onore »

14 anni al commerciante che assassinò la moglie

Negati anche i « particolari motivi di valore morale e sociale » — Non fu la gelosia ad armare la mano dell'assassino, ma interessi finanziari

Il commerciante Attilio Terraneo, che uccise la moglie a colpi di rasoio, è stato condannato a 14 anni 4 mesi e 15 giorni di reclusione. All'imputato sono state concesse le circostanze attenuanti generiche e quelle della provocazione. La Corte ha escluso il « delitto d'onore », per il quale la difesa si era particolarmente battuta, ed ha anche ritenuto che l'omicidio del Terraneo non meriti l'attenuante dei « motivi di particolare valore morale e sociale ». La sentenza è stata emessa dopo appena venti minuti di camera di consiglio: i giudici non dovrebbero avere avuto, quindi, contrasti sul merito della causa e sull'erogazione della pena.

La seconda ed ultima udienza del processo Terraneo è iniziata con l'arringa dell'avv. Ada Picciotto che rappresentava i suoi fratelli, della vittima. Dopo aver ricostruito il delitto nei suoi movimenti e in tutti i particolari, sostenendo che l'imputato era da molto tempo a conoscenza della relazione della moglie con il suo ex fidanzato e che, comunque, non fu la gelosia la causa principale del delitto, l'avvocato Picciotto ha concluso chiedendo il riconoscimento della responsabilità del Terraneo per il delitto di omicidio volontario.

Il p.m. dottor Manlio Dell'Alba, ha iniziato la sua requisitoria dicendo che non si tratta di un delitto d'onore. « Per sostenere pretesi onori — ha esclamato il p.m. — ci si arma la mano troppo facilmente, fedendo l'esistenza degli altri. Il delitto derivò esclusivamente dalla situazione finanziaria che era diventata disastrosa per il Terraneo. Egli quando richiamò la moglie, pregandola di tornare a vivere con lui, lo fece perchè voleva che la donna tornasse a dirigere la sua azienda: quando poi non ebbe più bisogno dell'amministratrice, fu, forse anche spinto da una recrudescenza di gelosia, la uccise. Così il dottor Dell'Alba ha spiegato il delitto del commerciante di tessuti.

Per quanto riguarda l'affermazione dell'imputato che lui e la moglie avevano avuto una discussione di lavoro la notte dell'omicidio, l'avvocato procuratore della Repubblica ha affermato che Angela Brancato dormiva quando ricevette i primi colpi di rasoio. In questo caso la tesi della legittima difesa, una delle tesi sostenute dall'imputato, è stata disattesa dall'accusa. Al termine della requisitoria il P.M. ha dichiarato di non voler infierire su un uomo che è gravemente malato e che sarà per una disfizio al fegato, ha chiesto per lui le circostanze attenuanti generiche, proponendo la sua condanna a 25 anni di reclusione. Il Terraneo è stato pregiudicato per lesione, ingiurie, minacce nei confronti della moglie. La sera del 13 aprile 1959 subito dopo il delitto nella stanza dove la donna era stata uccisa.

Ultimo a prendere la parola è stato l'avv. Renzo De Angelis, difensore dell'imputato. Facendo leva sul sentimento e sulla depressa personalità di quello che egli ha chiamato « il tanto buono », il penalista ha pronunciato una vibrata arringa. Per la prima volta dall'inizio del dibattimento il Terraneo, un uomo piccolo con un filo di voce, è sembrato commuoversi. Pur attenendosi agli atti processuali, il difensore, come si è detto, ha cercato di mostrare e che l'omicidio del Terraneo non è stato del delitto d'onore.

Per concludere, l'avvocato De Angelis ha ripetuto le tesi dell'imputato, come si è visto all'inizio, non ha tenuto valore la tesi della legittima difesa, ha escluso i particolari valori morali e sociali, generici che [illegible] la riduzione della pena.

A. B.

Presentato ieri al tribunale

Il ricorso per Egidi

Marinaro e Salmoni chiedono una revisione della sentenza - La posizione del « biondino »

Gli avvocati Dionisio Marinaro e Adolfo Salmoni, che da dieci anni difendono in tutte le sue discussioni questo delitto, Domenico Egidi, hanno presentato [illegible] ieri sera [illegible] della quarta sezione del Tribunale, presieduta da Rosa [illegible] la condanna [illegible] di Domenico Egidi a 8 anni 1 mese e 20 giorni di reclusione per furto di bestiame, nei confronti del bambino Sergio Bellocchio di anni 7.

Passiamo subito all'esame [illegible] dei motivi di ricorso. Il [illegible] nome per primo [illegible] descrizione che il bambino fece del suo rapitore, mettendo in luce le differenze tra l'identikit e l'uomo che [illegible] Sergio [illegible] nella Fiat. Occhi castani [illegible] bambino — [illegible] Egidi [illegible] celesti. « Naso aquilino », via Egidi non ha [illegible] aquilino. « Sopracciglia nere » [illegible] Egidi [illegible] bionde. La sentenza [illegible] questo [illegible] « Dovendo [illegible] ad una impressione [illegible] bambino [illegible] « [illegible] ».

[illegible]

[illegible] Domenico Egidi [illegible] Salmoni e Marinaro, tentano di ottenere anche la prova generica sostenendo che non [illegible] agli atti la prova certa della violenza subita dal bambino.

« Con sicura coscienza di chiedere il giusto — concludono i motivi del ricorso per Domenico Egidi — chiedono che la Corte d'appello voglia ritornare la sentenza di primo grado ».

Arrestato a Reggio lo sparatore

REGGIO CALABRIA, 5. — [illegible] Michele [illegible] è stato [illegible] ieri [illegible] Domenico Egidi [illegible] Bellocchio [illegible].

Otto anni di carcere al macellaio che uccise il fidanzato della figlia

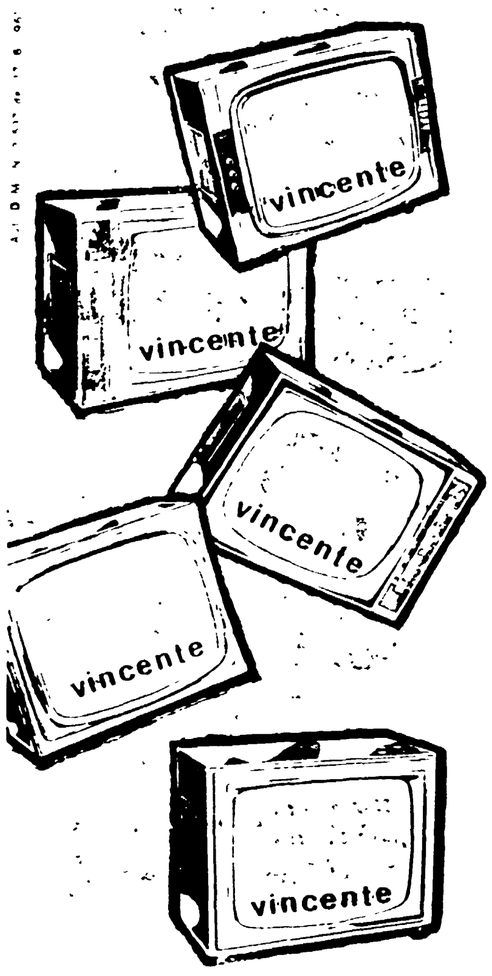
COSENZA, 5. — La Corte d'Assise di Cosenza, presieduta da Romano, ha condannato [illegible] a 8 anni di reclusione [illegible] Pino di [illegible] che ha ucciso il fidanzato della figlia [illegible].

Nuovi mezzi di lotta contro il fuoco

Speciali «gabbie» su torri per i pompieri di Chicago

CHICAGO — I vigili del fuoco di Chicago hanno inaugurato un nuovo strumento di lotta contro gli incendi. Si tratta di speciali gabbie su torri, dette « Snorkels » (specie di montacarichi idraulici installati su camion) che consentono di usare gli idranti da posizione elevata e con maggiore sicurezza, facilitando così il raggiungimento dei focolai [illegible]

STRAORDINARIO CONCORSO abbinato al Lotto



TELEVISORE IN REGALO per il 2° programma

Rivolgetevi ad un rivenditore autorizzato e richiedete di partecipare al concorso TV gratis scegliendo un televisore di vostro gradimento che pagherete con tutto comodo a partire dal 1° dicembre.

Il Vostro televisore sarà abbinato ad un numero compreso tra l'1 ed il 90 e parteciperà ad una estrazione settimanale del Lotto sulla ruota di Roma.

Ogni settimana un'estrazione.

Tutti e cinque i numeri estratti sulla ruota di Roma sono vincenti.

Se il Vostro numero sarà uno dei 5 estratti AVRETE VINTO IL TELEVISORE E NON LO PAGHERETE.

Tutti gli iscritti al concorso, nessuno escluso, avranno assegnato un numero dall'1 al 90 e tutti parteciperanno ad un'estrazione settimanale.

RICHIEDETE I DETTAGLI DEL CONCORSO AD UN RIVENDITORE AUTORIZZATO

magnadyne KENNEDY